

Protocollo per l'adesione all'Alleanza per la Grande Età

Premessa

Promossa da Fondazione Ravasi Garzanti, l'Alleanza per la Grande Età si configura come una intesa permanente tra diversi enti della città di Milano. Essi, partendo dalle rispettive specificità, intendono operare insieme per contribuire a che la trasformazione demografica nel segno della longevità e dell'invecchiamento, che attende la città nei prossimi decenni, possa rappresentare un'occasione di miglioramento delle condizioni di vita di tutti i cittadini.

La fase di comune lavoro preliminare ha portato:

- all'avvio di decine di collaborazioni operative;
- alla redazione di un "manifesto" condiviso;
- all'acquisizione dell'adesione al progetto da parte del Comune di Milano e della Regione Lombardia;
- alla presentazione pubblica dell'Alleanza.

Si tratta ora di consolidare in un accordo formale gli intenti comuni e i vincoli che ne discendono, precisando le modalità operative dell'Alleanza e gli impegni di ciascun ente aderente.

1. Scopo

Scopo dell'Alleanza è la realizzazione di una piattaforma operativa comune, in grado di favorire e coordinare l'azione degli enti aderenti, a vario titolo e con varie modalità interessati a partecipare ad azioni, iniziative e progetti comuni, volti a favorire il costante miglioramento delle condizioni di vita delle persone anziane della città. Con questo contribuendo a realizzare una città dove tutti, di qualsiasi età, abbiano la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità e ricevere supporto adeguato a fronte dei propri bisogni.

In particolare, l'Alleanza e i soggetti che ne fanno parte intendono sviluppare insieme iniziative volte a ritessere nei vari aspetti il tessuto comunitario cittadino, favorendo lo sviluppo e l'irrobustimento delle più svariate reti sociali di cura, affinché ogni cittadino abbia la possibilità di vivere tutte le stagioni dell'età — e la vecchiaia in particolare — godendo di relazioni sociali positive.

2. Attività

L'Alleanza dispiega le proprie attività attraverso forme di connessione e collaborazione tra i propri aderenti, al fine di offrire ai cittadini di Milano servizi e opportunità frutto della collaborazione tra diversi soggetti aderenti.

In via prioritaria, l'Alleanza opera per costruire una rete diffusa di punti di sostegno alle famiglie con anziani, distribuita in modo capillare nella città, avendo come riferimento i quartieri che la compongono.

La redazione di programmi di lavoro triennali definisce l'estensione e le caratteristiche delle attività, precisando specifici obiettivi, caratteristiche e standard richiesti affinché le attività siano riconducibili all'Alleanza.

3. Partecipanti e procedura di adesione

Possono partecipare all'Alleanza organizzazioni private senza finalità lucrative che intendono perseguirne le finalità apportando il proprio contributo attraverso l'intervento, a vario titolo e con diverse forme di attività, alle iniziative collaborative promosse, sostenute o riconosciute dall'Alleanza.

La partecipazione delle pubbliche amministrazioni è regolata sulla base di specifici accordi.

Per ciascun partecipante viene redatto e sottoscritto il presente protocollo, contenente l'indicazione di impegni, oneri e diritti derivanti dal presente protocollo, nonché dalle specifiche attività previste e dalle modalità di attribuzione e gestione delle risorse afferenti l'Alleanza.

Ogni tre anni il partecipante rinnoverà il proprio interesse a proseguire l'attività di collaborazione e partecipazione all'Alleanza; il Comitato di Coordinamento valuterà secondo il presente protocollo la prosecuzione della partecipazione.

La partecipazione all'Alleanza consente l'utilizzo dei segni distintivi di cui al successivo punto 10.

3.1 Requisiti per l'ammissione

Per poter partecipare all'Alleanza, il soggetto richiedente deve dimostrare:

- condivisione della missione e delle finalità dell'Alleanza di cui al punto 1 con sottoscrizione del relativo Manifesto;
- operatività concreta, anche su scala locale o settoriale, negli ambiti rilevanti per la grande età (assistenza e cura delle persone anziane, supporto ai caregiver, ricerca e formazione, prevenzione e promozione della salute e dell'autonomia, politiche sociali e di welfare);
- disponibilità a contribuire attivamente alla vita dell'Alleanza, nei modi compatibili con la propria realtà organizzativa;
- assenza di conflitti di interesse strutturali con la missione o con altri aderenti.

Non è richiesta una dimensione organizzativa minima: possono partecipare soggetti di piccola e grande dimensione, purché il contributo sia genuino e proporzionato alle proprie capacità.

3.2 Procedura di ammissione

L'ammissione avviene attraverso le seguenti fasi:

- manifestazione di interesse, con presa di contatto con la Fondazione Ravasi Garzanti e assunzione di specifiche informazioni sull'Alleanza;
- presentazione della domanda di adesione attraverso l'apposito modulo fornito dal Comitato di Coordinamento, con descrizione dell'organizzazione, delle attività rilevanti e delle forme di contributo previste;
- valutazione della domanda da parte del Comitato di Coordinamento dell'Alleanza, che può richiedere approfondimenti o un incontro conoscitivo;
- delibera di ammissione, di competenza del Comitato di Coordinamento;
- sottoscrizione del protocollo di adesione di cui al punto 3 e comunicazione formale al nuovo aderente.

La comunicazione al soggetto richiedente sarà inviata anche nel caso in cui il Comitato di Coordinamento reputi di non accettare la domanda di partecipazione.

3.3 Periodo di osservazione

Per i soggetti richiedenti che siano nuovi alla collaborazione con la rete, può essere previsto un periodo di osservazione di 6-12 mesi, al termine del quale si procede alla conferma dell'adesione ovvero alla comunicazione di rigetto della domanda. Durante tale periodo il soggetto partecipa alle attività dell'Alleanza a tutti gli effetti.

4. Diritti degli aderenti

I partecipanti all'Alleanza hanno diritto a:

- partecipare alle sedute dell'Adunanza degli Aderenti;
- proporre iniziative, progetti, collaborazioni e ordini del giorno da sottoporre al Comitato di Coordinamento;
- accedere ai documenti ufficiali dell'Alleanza (verbali, atti, relazioni), nei termini stabiliti dal Comitato di Coordinamento;
- utilizzare il logo e il nome dell'Alleanza nelle proprie comunicazioni, secondo quanto previsto al punto 10;
- ricevere aggiornamenti periodici sull'attività dell'Alleanza e sulle opportunità di collaborazione;
- essere presentati come aderenti dell'Alleanza nelle occasioni pubbliche e nei materiali di comunicazione ufficiali;
- recedere dall'Alleanza in qualsiasi momento, secondo quanto previsto al punto 6.1.

5. Obblighi e impegni degli aderenti

5.1 Impegno attivo

I partecipanti si impegnano a contribuire attivamente alla vita e alle attività dell'Alleanza. L'impegno non è definito in modo rigido, ma si esprime, secondo le possibilità di ciascun soggetto, attraverso una o più delle seguenti forme:

- partecipazione alle sedute dell'Adunanza;
- messa a disposizione di competenze, esperienze o conoscenze a beneficio della rete;
- condivisione di informazioni, opportunità ed eventi rilevanti per la missione dell'Alleanza;
- presentazione al Comitato di Coordinamento di altri soggetti potenzialmente interessati ad aderire;
- rappresentanza dell'Alleanza in occasioni pubbliche o tavoli istituzionali, ove richiesto.

In caso di inattività prolungata (superiore a 12 mesi), il Comitato di Coordinamento avvia un confronto con l'aderente per comprenderne le ragioni e concordare, se possibile, modalità di riattivazione.

5.2 Contributo economico o in natura

L'adesione non prevede quote associative obbligatorie. Gli aderenti possono contribuire, su base volontaria, attraverso contributi economici diretti, contributi in natura (spazi, personale, strumenti, competenze) o co-progettazione e co-finanziamento di iniziative specifiche, da formalizzare di volta in volta.

5.3 Rispetto dei valori e delle regole di comportamento

I partecipanti si impegnano a operare in coerenza con le finalità dell'Alleanza di cui al punto 1 e a rispettare le regole di comportamento nelle sedi collegiali, nella comunicazione pubblica relativa all'Alleanza e nella gestione dei conflitti di interesse.

5.4 Obblighi informativi

I partecipanti si impegnano a comunicare tempestivamente al Comitato di Coordinamento eventuali variazioni significative della propria organizzazione che possano incidere sulla partecipazione, tra cui cambiamenti nella missione o nelle attività principali, procedimenti legali o disciplinari rilevanti, fusioni, incorporazioni o scioglimenti.

6. Recesso, sospensione ed esclusione

6.1 Recesso volontario

Ogni partecipante può recedere dall'Alleanza in qualsiasi momento, inviando comunicazione al Comitato di Coordinamento scritta con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso non comporta obblighi economici pregressi, salvo quanto eventualmente concordato in accordi specifici di co-progettazione.

6.2 Sospensione temporanea

Un partecipante può richiedere la propria sospensione temporanea per ragioni organizzative o contingenti, per una durata massima di 12 mesi, rinnovabile una volta. Durante la sospensione il soggetto mantiene l'accesso alle comunicazioni dell'Alleanza ma non partecipa alle riunioni dell'Adunanza.

Il Comitato di Coordinamento può procedere alla sospensione d'ufficio di un aderente qualora si rilevino comportamenti incompatibili con il presente regolamento, avviando un successivo confronto a chiarimento della posizione.

6.3 Esclusione

L'esclusione è una misura straordinaria, deliberata dal Comitato di Coordinamento, in presenza di gravi e reiterate inadempienze, comportamenti che arrechino danno all'Alleanza o ai suoi partecipanti, o attività incompatibili con le finalità dell'Alleanza. Prima dell'esclusione, il Comitato di Coordinamento notifica per iscritto i comportamenti contestati, concedendo un termine per la presentazione di osservazioni.

7. Organizzazione dell'Alleanza

7.1 Comitato di Coordinamento

L'Alleanza è progetto incardinato presso la Fondazione Ravasi Garzanti quale ideatrice e promotrice dell'iniziativa e quale fornitrice delle risorse organizzative necessarie all'Alleanza, nonché di un permanente e significativo apporto di risorse economiche attraverso il Fondo filantropico dedicato allocato presso la Fondazione Ravasi Garzanti che ne cura la gestione ed informa gli Alleati del suo utilizzo in assoluta trasparenza.

Il Comitato di Coordinamento è formato da un numero di membri minimo di 5 e un massimo di 7. Il primo Comitato è nominato dalla Fondazione Ravasi Garzanti, che mantiene successivamente il diritto di nominare 1/3 dei membri e individuare tra essi il Presidente del Comitato. Il Comitato resta in carica per 3 anni. Per ogni successivo rinnovo il Comitato proporrà le nomine dei membri, avendo cura di mantenere, per quanto possibile, la rappresentanza delle varie tipologie di partecipanti, fermo restando quanto previsto circa le nomine riservate alla Fondazione Ravasi Garzanti.

Il Comitato di Coordinamento cura la gestione corrente dell'Alleanza, delibera in merito ad adesione ed esclusione degli aderenti, condivide con l'Adunanza dei partecipanti gli indirizzi e le attività dell'Alleanza, redige una relazione annuale circa l'utilizzo delle risorse e le attività dell'Alleanza, da presentare all'Adunanza.

7.2 Adunanza dei partecipanti

Ogni 6 mesi il Comitato di Coordinamento convoca l'Adunanza dei partecipanti, composta da un rappresentante per ciascun aderente che avrà funzioni consultive del Comitato di Coordinamento circa gli indirizzi strategici e i progetti rilevanti per l'Alleanza, fermo restando che ogni superiore decisione resta di competenza del Comitato di Coordinamento.

7.3 Segreteria tecnica

La Segreteria tecnica è affidata a FRG, in qualità di soggetto promotore. Assicura il supporto organizzativo, amministrativo e comunicativo alla rete e raccoglie le domande di adesione.

7.4 Gruppi di lavoro tematici

Il Comitato di Coordinamento, anche consultando l'Adunanza, può istituire gruppi di lavoro tematici, aperti a tutti gli aderenti interessati, per approfondire specifiche aree di attività.

8. Risorse

Le risorse dell'Alleanza sono costituite da:

- l'apporto organizzativo e il permanente sostegno economico di FRG, attraverso il Fondo filantropico dedicato di cui al punto 7;
- i contributi economici o in natura volontari dei partecipanti, di cui al punto 5.2;
- eventuali risorse derivanti da progetti, bandi o accordi di co-finanziamento sottoscritti dall'Alleanza o da singoli partecipanti nell'ambito delle attività comuni.

La gestione delle risorse è di competenza del Comitato di Coordinamento, che ne rendiconta l'utilizzo all'Adunanza con cadenza annuale, e alla Fondazione Ravasi Garzanti su richiesta specifica degli organi preposti.

9. Trasparenza

L'Alleanza opera secondo criteri di trasparenza e responsabilità condivisa: i processi decisionali sono documentati e accessibili a tutti gli aderenti, così come i verbali delle sedute dell'Adunanza e del Comitato di Coordinamento.

10. Uso logo e comunicazione

I partecipanti possono utilizzare il logo e il nome dell'Alleanza nelle proprie comunicazioni ed essere presentati come aderenti nei materiali istituzionali, nel rispetto delle linee guida grafiche e di comunicazione adottate dal Comitato di Coordinamento.

L'uso del logo e del nome dell'Alleanza da parte di soggetti non aderenti, o per finalità non coerenti con la missione dell'Alleanza, non è consentito senza autorizzazione del Comitato di Coordinamento.

11. Revisione del protocollo di ammissione

Il presente protocollo potrà essere soggetto a revisione a discrezione del Comitato di Coordinamento, con il consenso di Fondazione Ravasi Garzanti.

12. Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte del Comitato di Coordinamento

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle finalità enunciate al punto 1, alle statuizioni del Comitato di Coordinamento e, in via residuale, alle norme vigenti applicabili.